

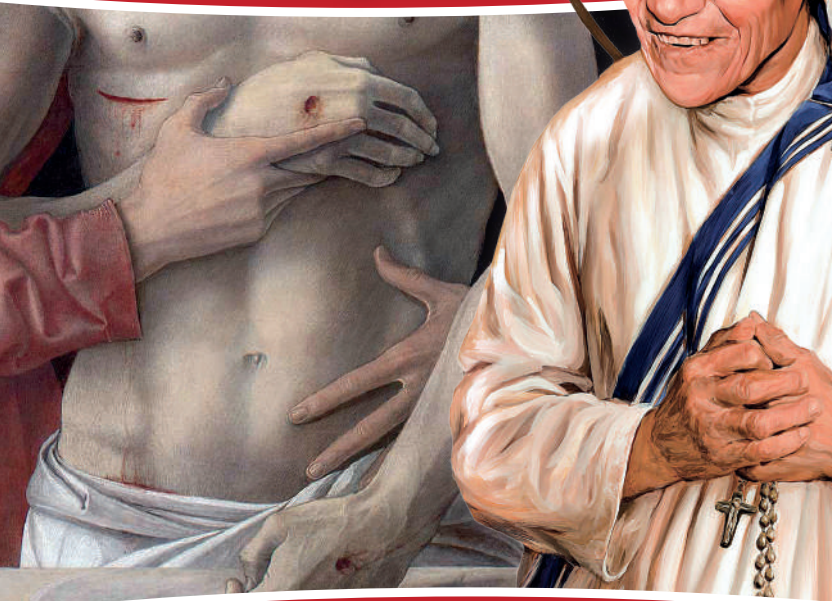
ANGELO COMASTRI

Via Crucis

con

Madre
Teresa

di Calcutta



I THRIST

ANGELO COMASTRI

Via Crucis
con
Madre
Teresa
di Calcutta

© Pubblicazione editata e curata dalla Fondazione OasiApp
di Giustino Perilli 328.4164298 • giustino@oasiapp.it

www.oasiapp.it

Codice libro: OasiApp_03.12.21.021

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

**Per ordinare i nostri libri contattare la Cooperativa sociale
"Il Cedro del Libano" Libreria web di Lanusei**

☎ 379 2998456 - messalino@cedro-del-libano.it

www.cedro-del-libano.it

Stampato da Arti Grafiche La Moderna s.r.l.

Anno di pubblicazione: 2023

Le foto della Via Crucis sono realizzate dalla sezione Viareggio dell'Unione Cattolica Artisti Italiani. Si ringrazia don Luigi Pellegrini, parroco della Parrocchia Santa Rita di Viareggio (LU).



MISTO
Da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C131267

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

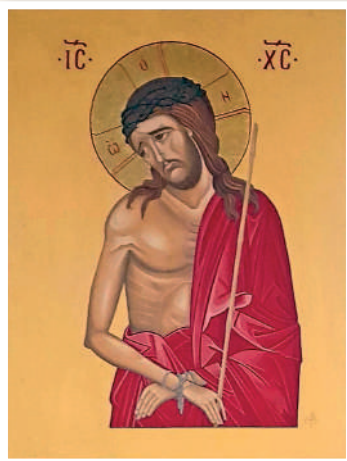
Preghiera di inizio cammino

Signore,
quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;
quando ho sete,
mandami qualcuno che ha bisogno di bevande;
quando ho freddo,
mandami qualcuno da riscaldare;
quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da consolare;
quando la croce diventa pesante,
fammi anche condividere la croce di altri;
quando sono povero,
guidami da qualcuno che è nel bisogno;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato,
fa' che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione dagli altri,
dammi qualcuno che abbia bisogno della mia comprensione;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona.

(Madre Teresa di Calcutta)

Preghiamo

O Dio, che hai redento l'uomo con il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, concedi a tutti noi, per intercessione di Santa Teresa di Calcutta, di percorrere la via dolorosa del calvario, per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



STAZIONE I

Gesù è condannato a morte

Sacerdote o Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letture:

Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, [...] e consegnò Gesù al loro volere.

(Lc 23, 20-21.24-25)

Sacerdote o Guida:

Questa scena di condanna la conosciamo bene: è cronaca quotidiana!

Però una domanda ci brucia nell'anima: perché è possibile condannare Dio?

Perché Dio, che è Onnipotente, si presenta nella veste della debolezza?

Perché Dio si lascia aggredire dall'orgoglio e dalla prepotenza e dall'arroganza umana?

Perché Dio tace?

Il silenzio di Dio è il nostro tormento, è la nostra prova!

Ma è anche la purificazione della nostra fretta, è la terapia della nostra voglia di vendetta.

Il silenzio di Dio è la terra dove muore il nostro orgoglio e sboccia la fede vera, la fede umile, la fede che non pone domande a Dio, ma si consegna a Lui con la fiducia di un bimbo.

Oggi fra i giovani del mondo, Gesù vive la propria passione nei giovani sofferenti, affamati, handicappati... in quel bambino che mangia un pezzo di pane, briciola dopo briciola, perché sa che, quando quel tozzo di pane sarà finito, non ce ne sarà più e avrà di nuovo fame.

Ecco una stazione della Via Crucis. Siete lì con quel bambino? E quelle migliaia che muoiono, non solo per un tozzo di pane, ma per un po' d'amore, di considerazione... Ecco una stazione della Via Crucis. Siete lì? E quando i giovani cadono, come Gesù è caduto più e più volte per noi, noi siamo lì come Simone il Cireneo, a risollevarli, a prendere su di noi la croce? I barboni, gli alcolizzati, i senz'atetto vi guardano. Non siate come quelli che guardano senza vedere. Guardate e vedete. Possiamo iniziare a percorrere la Via Crucis, passo dopo passo, con gioia.

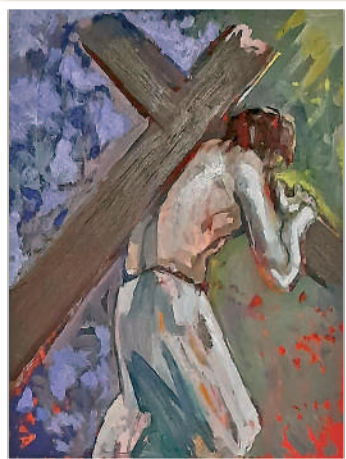


Tutti:

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Tutti:

Madre Teresa di Calcutta, aiutaci a dissetare la sete di amore del Signore, morto per la nostra salvezza. Santa Teresa di Calcutta, prega per noi.



STAZIONE II

Gesù è caricato della Croce

Sacerdote o Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letttore:

Gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano: «Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?». E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

(Lc 22, 63-65)

Sacerdote o Guida:

Nella passione di Cristo si è scatenato l'odio, il nostro odio, l'odio di tutta l'umanità *(Lc 22, 53)*.

Nella passione di Cristo la nostra cattiveria ha reagito di fronte alla bontà, il nostro orgoglio è esploso con irritazione di fronte all'umiltà, la nostra corruzione si è risentita di fronte alla splendente limpidezza di Dio!

E così noi... siamo diventati la croce di Dio!

Noi stoltamente ribelli, noi, con i nostri assurdi peccati, abbiamo costruito la croce della nostra inquietudine e della no-

stra infelicità: abbiamo costruito la nostra punizione.
Ma Dio prende la croce sulle sue spalle, la nostra croce, e ci sfida con la potenza del suo amore.
Dio prende la croce! Mistero insondabile di bontà!
Mistero di umiltà che ci fa vergognare di essere ancora orgogliosi!

L'uomo è irragionevole, egocentrico: non importa, amalo! Se fai il bene ti attribuiranno secondi fini egoistici: non importa, fa' il bene! Se realizzi i tuoi obiettivi troverai falsi amici e veri nemici: non importa, realizzali! Il bene che fai verrà domani dimenticato: non importa, fa' il bene! L'onestà e la sincerità ti rendono in qualche modo vulnerabile: non importa, sii sempre e comunque franco e onesto! Quello che per anni hai costruito può essere distrutto in un attimo: non importa, costruisci! Se aiuti la gente, se ne risentirà: non importa, aiutala! Dai al mondo il meglio di te e ti prenderanno a calci: non importa, continua!



Tutti:

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Tutti:

Madre Teresa di Calcutta, aiutaci a dissetare la sete di amore del Signore, morto per la nostra salvezza. Santa Teresa di Calcutta, prega per noi.



STAZIONE III

Gesù cade per la prima volta

Sacerdote o Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Letttore:

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità.

(Is 53, 4-5)

Sacerdote o Guida:

Secondo il pensiero umano, Dio non può cadere... e invece cade. Perché?

Non può essere un segno di debolezza, ma soltanto un segno d'amore: un messaggio d'amore per noi.

Cadendo sotto il peso della croce, Gesù ci ricorda che il peccato pesa, il peccato abbassa e distrugge, il peccato punisce e fa male: per questo il peccato è male! (*Ger 2, 5.19; 5, 25*).

Ma Dio ci ama e vuole il nostro bene; e l'amore lo spinge a

gridare ai sordi, a noi che non vogliamo sentire: “Uscite dal peccato, perché vi fa male.

Vi toglie la pace e la gioia; vi stacca dalla vita e fa seccare dentro di voi la sorgente della libertà e della dignità”.

Uscite! Uscite!

Signore, quando credo che il mio cuore sia straripante d'amore e mi accorgo, in un momento di onestà, di amare me stesso nella persona amata, liberami da me stesso. Signore, quando credo di aver dato tutto quello che ho da dare e mi accorgo, in un momento di onestà, che sono io a ricevere, liberami da me stesso. Signore, quando mi sono convinto di essere povero e mi accorgo, in un momento di onestà, di essere ricco di orgoglio e di invidia, liberami da me stesso. E, Signore, quando il regno dei cieli si confonde falsamente con i regni di questo mondo, fa' che io trovi felicità e conforto solo in Te.



Tutti:

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Tutti:

Madre Teresa di Calcutta, aiutaci a dissetare la sete di amore del Signore, morto per la nostra salvezza. Santa Teresa di Calcutta, prega per noi.

Gesù vive la propria passione nei giovani sofferenti, affamati, handicappati... in quel bambino che mangia un pezzo di pane, briciola dopo briciola, perché sa che, quando quel tozzo di pane sarà finito, non ce ne sarà più e avrà di nuovo fame. Ecco una stazione della Via Crucis. Siete lì con quel bambino?

E quelle migliaia che muoiono, non solo per un tozzo di pane, ma per un po' d'amore, di considerazione... Ecco una stazione della Via Crucis. Siete lì?

E quando i giovani cadono, come Gesù è caduto più e più volte per noi, noi siamo lì come Simone il Cireneo, a risollevarli, a prendere su di noi la croce? I barboni, gli alcolizzati, i senz'atetto vi guardano.

Non siate come quelli che guardano senza vedere. Guardate e vedete.

Possiamo iniziare a percorrere la Via Crucis, passo dopo passo, con gioia.

Madre Teresa di Calcutta



Inquadra il QRCode
per ascoltare
gli audio

Codice libro: 031221021

ISBN 979-12-8125-309-4



9 791281 253094

www.oasiapp.it

€ 2,00